

Resoconto del Giro di Sicilia 2009 (Aggiornato al 23 agosto)

Il giorno 3 Luglio è iniziato il trasferimento dei catamarani della Delegazione di Pomezia verso la Sicilia.

Aene 1 e **Four Wendy** con a bordo i soci Mauro Zecca , Michele Koligi (ormai veterani di questi viaggi), Simone De Bardi (reduce dal Giro di Corsica dello scorso anno), Luca Iallussi e Cristiano Rota (accompagnato dalla sua ragazza Cristina Boccacci), sono partiti, dalla base nautica della Delegazione di **Pomezia**, alle 23,45 alla volta di **Cetraro**.

Dopo una sosta tecnica a **Nettuno**, la navigazione è ripresa nella tarda mattinata di sabato ad una velocità di 5-6 nodi, mantenuta senza difficoltà fino al Circeo, dove il vento è rinforzato e i catamarani hanno potuto effettuare una splendida corsa al traverso-lasco fino ad Ischia, con velocità tra i 10 e i 14 nodi.

La successiva sosta ad **Agropoli** è servita a rigovernare le barche ed a ristorare lo stomaco presso un delizioso ristorante locale.

Al termine di questa prima parte del trasferimento verso la Trinacria corre l'obbligo di un grande ringraziamento ai Presidenti della Sezione di Nettuno (Angelo Annunziata), della Sezione di Agropoli (Antonio Del Baglivo) e della Sezione di Acciaroli (Carlo Alberto De Feo) per l'assistenza, l'ospitalità e la disponibilità. Un ulteriore grazie ad Alfonso, il nostromo della Sezione di Acciaroli.

La seconda parte ha visto i catamarani salpare dal porto di Agropoli, alle 5,30 dell'11 luglio alla volta di Milazzo, gli equipaggi erano questa volta composti da Mauro Zecca e Michele Koligi su Four Wendy, da Luca Iallussi e dalla "new entry" Corrado Cicala su Aene 1.

Nel tardo pomeriggio il vento finalmente rinforzava da nord est, si poteva quindi spegnere i motori ed aprire i gennaker, i catamarani potevano così cominciare a correre, alla velocità di 8-11 nodi, pur con qualche problema derivato da una fastidiosa onda alta e quasi al traverso.

Al tramonto, in avvicinamento a Stromboli, l'onda diventava piuttosto corta ed incrociata e c'erano frequenti rotazioni del vento ed alcune nuvole in arrivo con qualche goccia di pioggia, venivano quindi rollati i gennaker e, poco dopo, con il vento in calo, accesi anche i motori.

Durante la notte si passava vicino a Stromboli e, mentre le nuvole si allontanavano e il mare si spianava, gli equipaggi potevano contemplare la splendida visione del cratere e della scia di fuoco, le barche venivano anche circondate e scortate, per un po', da un branco di delfini che effettuavano numerosi salti a brevissima distanza.

Il resto della navigazione procedeva tranquilla e alle 6,30 del 12 luglio, dopo oltre 130 miglia di navigazione, si poteva entrare finalmente nel porto di **Milazzo**, dove, dopo essere stati rigovernati, i catamarani venivano ancorati davanti alla base nautica della Sezione di Milazzo in attesa dell'inizio del Giro di Sicilia.

Per la seconda ed ultima tratta di avvicinamento un grande ringraziamento va al socio della Sezione di Milazzo Antonio Trifirò, alle cui amorevoli cure i catamarani sono stati affidati, che ha indicato la zona d'ancoraggio, aiutato nello sbarco ed accompagnato alla stazione ferroviaria i naviganti che avevano terminato la loro tratta.

Un altrettanto grande ringraziamento all'amico e Presidente della Sezione, Sebastiano Pistorio, che pur se assente, ha diretto, addirittura dall'estero, tutte le operazioni.

Finalmente pronti a partire per la prima tappa da Milazzo a **Lipari**.

Il 18 luglio, data della prevista partenza da Milazzo, però, i catamarani della Delegazione di Pomezia hanno dovuto fare i conti con il maestrale, che ha cominciato a soffiare in anticipo rispetto all'orario previsto, tanto che, quando ormai le barche si trovavano ormai nei pressi di Vulcano, le

forti raffiche e il mare ingrossato hanno consigliato gli equipaggi di rivolgere di nuovo le prore verso Milazzo, dove sono giunti nel pomeriggio, ancorandosi, ancora una volta, davanti la base nautica della LNI.

Nell'occasione gli equipaggi erano così formati:

Four Wendy: Simone De Bardi (LNI di Pomezia), Emilia Buffa (LNI di Palermo), Patrizia Romagnoli e Andriy Kachur (da Pomezia).

Aene 1: Antonino Triforò (LNI di Milazzo) insieme a Antonino Ferraro, Giovanna Galtieri e Marilena Ruggeri (tutti di Milazzo).

Durante la sosta forzata la comitiva è stata raggiunta dall'ormai esperto Umberto Del Principe, veterano del progetto Aene e del Giro di Corsica, insieme ad Agnese Della Puppa e Maddalena Del Principe, anche loro "reduci" dal Giro di Corsica e da Marianna Vincenti, alla sua prima esperienza. Domani il meteo dovrebbe essere favorevole ad una nuova partenza.

Finalmente il 20 luglio i catamarani sono riusciti a prendere il mare abbastanza presto da permettere l'effettuazione di una tappa "lunga", saltando Lipari e arrivando, a metà pomeriggio, direttamente a **Salina**, dopo una navigazione estremamente tranquilla.

Mille ringraziamenti all'intera Sezione di Milazzo per il grande aiuto!

La giornata di relax a Salina, con poco vento, mare calmo e tanto sole, è stata occupata, in mattinata, dalla visita dell'isola; nel pomeriggio tutti in catamarano per una gita lungo costa ed un bagno nelle acque splendide della Rinella.

Il mattino del 22 luglio, partenza presto per i partecipanti al Giro di Sicilia, visto che le previsioni non lasciavano sperare in un grande aiuto da parte di Eolo e che c'erano quasi 24 miglia da percorrere fino a **Capo d'Orlando**. Dopo un primo tratto percorso a motore, con assoluta assenza di vento e il mare assolutamente piatto, si è finalmente alzata una leggera brezza da NO che ha aiutato un po' la navigazione; verso l'ora di pranzo, il vento girato a NE ha rinforzato decisamente, così i catamarani potevano finalmente cominciare a correre, tanto che è stata presa la decisione di superare Capo d'Orlando per andare a raggiungere la spiaggia del **camping Santarosa** (altre 4 miglia ad Ovest), di fronte al quale è stata gettata l'ancora verso le 15,30.

Tanto sole, mare piatto ed assenza di vento hanno caratterizzato la sesta giornata del Giro di Sicilia. Il 23 luglio i catamarani hanno percorso a motore le 28 miglia che li separavano da **Punta Gerbi**, dove sono ora ormeggiati nel campo boe della locale cooperativa dei pescatori, che si ringraziano vivamente per la gentile ospitalità. Gli equipaggi sono stati poi "recuperati" dal pullmino del **camping Rais Gerbi di Finale di Pollina**, distante circa 4 km. dall'ormeggio, dove sono arrivati alle 17,30.

Solo 10 miglia...ma che miglia! I catamarani del Giro di Sicilia sono arrivati a Cefalù, godendosi una navigazione da sogno lungo una costa siciliana fantastica. Partiti in pieno relax da Costa Turchina, sovrastata dallo splendido paese di Pollina (grazie di cuore al camping Rais Gerbi per l'ospitalità impeccabile!) gli equipaggi della LNI hanno trovato davanti alla prua un mare limpido e calmo, un sole che onora la fama della Sicilia e un panorama tutto da assaporare. Grazie anche al presidente della Lega Navale di Palermo, Carlo Bruno, che si è occupato di risolvere ogni problema logistico che avrebbe potuto impensierire i naviganti: posti barca, assistenza, ospitalità agli equipaggi spinta fino ad aprire agli ospiti la porta della sua casa. I giovani velisti (tutti, o di età o di spirito) sono arrivati a Cefalù ben disposti a scoprirne subito le delizie e le opportunità turistiche. A bordo c'erano il capo spedizione Umberto Del Principe, Maddalena Del Principe (15 anni) e Agnese Della Puppa. Marianna Vincenti (16 anni), Simone De Bardi, Emilia Buffa, Davide Pavone e Andriy Kachur. Nel pomeriggio sono stati raggiunti da Fabiana e Ilaria Sgarlata, che saranno a bordo nelle prossime tappe.

Il 25 luglio, accoglienza festosa e fastosa per i due catamarani della Lega a Termini Imerese come previsto, grazie all'attenzione, alla disponibilità e al gusto della presidentessa LNI Giusy Collura:

frutta fresca, dolcetti, specialità siciliane: "praticamente un banchetto di matrimonio", racconta entusiasta il capospedizione e assaggiatore ufficiale Umberto Del Principe. I "nostri" hanno trovato ad accoglierli anche Jane, un'appassionata navigatrice americana che sta girando il mondo con lo Swan 47, la barca che è stata il suo sogno per tutta la vita e che ora finalmente è riuscita a realizzare, godere e condividere con altri navigatori a vela. Certo gli equipaggi erano più stanchi e affamati del giorno precedente: la tappa era più lunga (45 miglia) e il vento è mancato all'appello (tranne il proverbiale refolo finale..contrario) obbligando a fare molto motore. Ma non è mancato il tempo per un bellissimo bagno a Punta Santa Lucia....Il Giro di Sicilia resta sempre una bellissima vacanza!

Domenica 26 luglio i catamarani sono felicemente ormeggiati nello scalo dell'Arenella, all'estremità occidentale del Golfo di Palermo, ospiti della sezione Palermo Arenella. Le due imbarcazioni sono arrivate quasi in perfetto orario, ieri presentandosi poco dopo le 1600 all'ingresso dello Scalo Vecchio. E questo nonostante la navigazione non sia stata, questa volta comoda e rilassata come nei giorni precedenti. Partiti alle 10 con vento da NE, i due catamarani hanno visto nel corso della giornata il vento rinforzare costantemente fino ai 12 nodi reali, rifiutare sempre più rispetto alla rotta ideale e soprattutto alzare un mare sempre più formato che non ha mancato di infastidire con spruzzi non sempre benvenuti gli equipaggi: presto via il gennaker, motore principale dei catamarani nelle andature portanti, le barche hanno dovuto bolinare per evitare di finire nella zona delle "formiche".

Ogni fatica è stata però dimenticata all'arrivo, per l'accoglienza ancora una volta eccezionale delle sezioni LNI dell'Arenella e di Palermo Centro.

Le sezioni siciliane stanno facendo veramente a gara per stupire e quasi imbarazzare con la loro disponibilità e il loro affetto che viene sicuramente di cuore...Questa fraternità marinaresca dà un senso, più di ogni altra cosa, a imprese di questo genere. Che sono, prima di ogni altra cosa, un modo per stringere legami e condividere i valori e le emozioni che ci hanno portati, tutti, verso la Lega Navale.

Gli equipaggi sono ospiti, stasera, dei genitori di Emilia Buffa, ottimo membro della spedizione che non hanno esitato a trasformare la loro casa in un vero ostello. Due nuovi arrivati Andrea e Salvatore Silvestri, dormiranno invece nei locali della LNI Arenella. E da domani un altro ospite a bordo dei nostri catamarani: Alessandro Tolone, che si aggiunge a un gruppo già molto affiatato. Alessandro sfrutterà la giornata di riposo, prevista per domani, per acclimatarsi, conoscere meglio le imbarcazioni e stringere amicizia con tutti gli altri.

I catamarani del Giro di Sicilia sono arrivati, la sera del 29 luglio, a **Castellamare del Golfo**, dopo una navigazione allietata da un bel vento fresco in poppa e al gran lasco. La notte precedente, la sosta è stata particolarmente avventurosa: arrivati a **Isola delle Femmine** solo per scoprire che il porto era veramente troppo pieno per ospitare persino i due piccoli catamarani della LNI, il capospedizione Umberto Del Principe ha preso la decisione giusta: si spiaggia sul primo arenile disponibile. Non facile, peraltro, in un'area di costa rocciosa. L'unico metro di spiaggia libera per un atterraggio vedeva però un bello stabilimento balneare sull'arenile... mai e poi mai gli equipaggi della Lega avrebbero potuto immaginare di essere finiti nella bocca ...dell'Esercito!

Lo stabilimento era infatti riservato ai militari, che si sono dimostrati però più che accoglienti trattando i temerari equipaggi come graditi ospiti, permettendo loro di piantare le tende sulla spiaggia al tramonto e di usufruire dei servizi, bagni compresi.

Alla sera, dalla spiaggia si è levato il profumo del fritto di pesce e la notte ha visto scorrere qualche litro di vino...

La tappa del 30 luglio, brevissima per consentire un recupero agli equipaggi provati dalle molte ore di mare di ieri (molti a bordo i ragazzi alla prima esperienza di navigazione d'altura), si è limitata alle 5 miglia necessarie per raggiungere la splendida Scopello, ai confini di una delle aree protette più belle e importanti del Mediterraneo.

30 luglio, giornata di riposo a **Scopello** per la flotta del Giro di Sicilia, che si è concessa anche una gita a **Segesta** e al suo bellissimo sito archeologico. La sera, con una grande cena a casa di Monica, è stato festeggiato l'arrivo a bordo del Presidente della LNI di Pomezia, Mauro Zecca, già eroe dell'impresa di Troia, poi anima del Giro della Corsica l'anno scorso. Mauro si godrà questa volta, se lo augurano tutti, una navigazione ben più dolce e allietata dai meravigliosi sapori di Sicilia....

Oggi, 31 luglio, i catamarani sono partiti da Scopello alla volta di **S. Vito lo Capo** con a bordo anche Emilia Buffa, Stefano Barberi e Monica Agrifoglio, cominciando a navigare nei pressi delle tonnare e della **Riserva dello Zingaro**, verso S.Vito lo Capo.... Prima tappa alla tonnara di Scopello dopo 2 miglia di navigazione a vela con andatura di bolina larga. Per il poco vento si è ripartiti a motore direzione **Zingaro cala dell'Uzzo** dove i ragazzi hanno potuto ammirare le meraviglie della riserva. Arrivati a S.vito lo Capo verso le 1800, si è deciso di spiaggiare su un arenile vicino al campeggio. Serata iniziata con la degustazione del famoso cous-cous di S. Vito Lo Capo e poi proseguita con cocktail, balli in spiaggia e divertimento sfrenato fino all'alba.

Nel primo pomeriggio del 2 Agosto, dopo qualche trascurabile inconveniente, i catamarani sono partiti per **Trapani**. Della spedizione non fanno più parte le due sorelle Fabiana e Ilaria Sgarlata che sono sbarcate in mattinata insieme a Monica Agrifoglio e Stefano Barberi. Si è invece aggiunto all'equipaggio Sergio Ianniello Vicepresidente della Leganavale di Scauri-Formia.

A causa del vento contrario la navigazione è stata prevalentemente a motore con l'ausilio della randa che ha consentito qualche bordeggiamento di bolina. Intorno alle 1900 l'arrivo con un'accoglienza stupenda da parte della Sezione LNI di Trapani che ha messo a disposizione un verde spazio per campeggiare ed ha invitato tutti a cena.

Lasciano la spedizione Emilia Buffa e Umberto del Principe.

La giornata del 3 agosto trascorsa a Trapani ha consentito ai ragazzi di visitare la città e di raggiungere, con la funivia, il borgo medievale di Erice che, dall'alto dei suoi 750 metri di quota, offre un panorama mozzafiato della costa Trapanese e delle isole Egadi; nessuno si è lasciato sfuggire le degustazioni di pasticcini di marzapane, genovesi con crema pasticciera e di granite di mandorla.

Durante la sosta si sono aggiunti alla spedizione Francesco e Giuseppe della Sezione LNI di Milazzo, Giuseppe Genco e Maria La Bella della Sezione di Palermo Centro e Annamaria Giaconia compagna di Giuseppe Guarrasi di quella di Palermo Arenella.

Il 4 agosto i catamarani hanno raggiunto l'isola di **Favignana** dopo una navigazione un po' a vela, un po' a motore. Qui il gruppo è stato accolto da Rossella Scalone presidentessa della Lega Navale di Favignana che, con la generosità che la contraddistingue, ha garantito ai catamarani un ormeggio sicuro, al riparo dal maestrale, offrendo ai navigatori anche uno spazio per campeggiare. Il mattino successivo è trascorso praticamente in acqua con bagni nelle meravigliose cale dell'isola mentre il pomeriggio la professoressa Scalone ha accompagnato gli equipaggi in visita alla nuova sede della Sezione situata presso il faro di punta Marsala. Poi, naturalmente, serata barbecue a base di pesce. Hanno lasciato la spedizione i due ragazzi calabresi Salvo e Andrea e Francesco di Palermo.

I catamarani hanno raggiunto **Marsala** il 6 agosto dopo una bella navigazione a vela con vento favorevole. Nella stessa giornata visita al museo e all'antica nave Punica. Cena a base di cous cous e poi serata danzante organizzata dalla Sezione LNI di Marsala.

Sono sbarcati Francesco e Giuseppe della lega navale di Milazzo e Annamaria Giaconia.

7 agosto, mattina, visita all'isola di **Mozia**. Nel pomeriggio partenza per **Mazara del Vallo** raggiunta in 2 ore dopo una bellissima navigazione a vela con andatura dal gran lasco alla poppa piena.

Dopo aver percorso 14 miglia di costa in poco più di 2 ore e mezzo, con una bella navigazione a vela, sabato 8 agosto, i catamarani hanno raggiunto **Triscina**, nei pressi di **Marinella di Selinunte**. Dato che non bisogna mai farsi mancare alcunché...cena a base di pesce fresco.

La domenica è stata dedicata alla visita al sito archeologico di Selinunte, dove i ragazzi hanno potuto ammirare colonne e rovine di colossali templi dorici e dell'antica città sparse nella verde campagna sullo sfondo azzurro intenso del mare.

I catamarani, il 10 agosto, sono ormeggiati presso la bellissima base nautica della Sezione della Lega Navale di **Sciacca** dopo aver percorso 15 miglia di navigazione a motore per l'assenza di vento. Il mare calmo ha consentito una piacevole pesca a traina che ha regalato qualche sgombro.

Poiché lo scopo del tour, come più volte sottolineato è anche culturale e si vogliono valorizzare, facendole conoscere ad un sempre più vasto pubblico, le bellezze dei posti visitati ma anche le lodevolissime iniziative dei nostri Soci locali, il martedì 11 è dedicato alla visita del Museo del Mare di Sciacca.

Infatti, a meno di Angelo che alle 6 di mattina si recato all'aeroporto di Palermo per rientrare a casa, la comitiva, guidata da Gaspare Falautano, Presidente della Sezione di Sciacca, ha visitato la sede sociale e il bellissimo Museo del Mare, in corso di ultimazione, che è in attesa di ricevere il Melqart, la famosissima statuetta Fenicia che fu ritrovata nelle acque di Sciacca.

Il Museo del Mare è uno splendido esempio di come è possibile interagire con gli enti locali: il progetto, che ha previsto il recupero dell'ex-colonia marina Maria Pia di Savoia, è stato ideato dalla sezione di Sciacca e ceduto all'amministrazione comunale, la quale ha poi affidato la futura gestione alla Lega Navale.

Il pomeriggio è stato riservato allo shopping e all'ennesima visita in farmacia di Giuseppe Guarrasi, il "velista integralista" della spedizione, il quale sembra aver ricevuto le stimmate durante la tappa di Triscina di Selinunte, tanto da essere venerato dai compagni come "San Peppe 'o marinaro".

12 agosto, trasferimento, con pochissimo vento, a **Porto S. Leone** (base nautica della Sezione LNI di Agrigento), dove ad attendere affettuosamente i catamarani, presso la banchina, era Silvana Vella Bianchettino, presidente della Sezione di **Agrigento e Porto Empedocle**, appunto, la quale ha offerto, agli affamati partecipanti, una cena a bordo piscina in un elegantissimo hotel ristorante di Agrigento. Durante il tragitto tutti hanno potuto godere di una meravigliosa vista dei vicini templi illuminati. Gli equipaggi sono stati poi ospitati per la notte nella grande e bellissima sede sociale della Sezione, collocata in riva al mare in una posizione davvero splendida.

Alle 0900 del 13 agosto la partenza per **Licata**, ancora con pochissimo vento e motori accesi, verso l'ora di pranzo giungeva ancora una telefonata di Silvana Vella Bianchettino la quale era riuscita, addirittura, ad organizzare anche l'ormeggio a Licata, presso i pontili del gentilissimo Sig. Gaetano Ritellino, l'ospitalità per la notte presso uno stabilimento balneare e, perfino, una serata, con incontro culturale, film e degustazione di prodotti gastronomici, nella centralissima piazzetta della chiesa di S. Girolamo, dove la signora Lavinia Guadagnino, proprietaria della "Dimora S. Girolamo" è riuscita a ricreare un ambiente sociale e culturale, tipico dell'ottocento siciliano, che contrasta con il degrado e il senso della rassegnazione che pervadono la città di Licata. Brava signora Lavinia!

La mattina del 14 agosto è iniziata, purtroppo, con la partenza di Giuseppe Guarrasi che è dovuto rientrare a Palermo. Della sua umanità e dei suoi brindisi serali, immancabilmente dedicati al mare, si sentirà la mancanza!

Verso le 1000 i tre "superstiti" della spedizione, Mauro Zecca, Giuseppe Genco e Maria La Bella, raggiunti i catamarani, ormeggiati ai fianchi del "Montecristo", uno splendido veliero a due alberi, del 1931, di proprietà del sig. Ritellino, hanno iniziato la tappa più lunga del giro (34,5 miglia) in direzione di **Marina di Ragusa**. Ancora poco vento e mare piatto, una prova abbastanza semplice

per Giuseppe e Maria che per la prima volta sono da soli sul catamarano. Un po' a vela e un po' a motore e finalmente si arriva nel bellissimo nuovo porto di Marina di Ragusa, inaugurato da appena un mese; l'organizzazione è perfetta: gommoni per l'assistenza all'ormeggio (a ricevere le barche addirittura fuori del porto!), veicoli elettrici che fanno su e giù per i trasferimenti a terra, gentilezza ovunque un autentico paradiso per i naviganti.

La sera, nella popolatissima Marina di Ragusa, si fatica per trovare posto in un ristorante, le spiagge sono piene di ragazzi che fanno il bagno e accendono falò, la musica è alta ovunque. Dopo cena, raggiunti i catamarani, si opta per non montare le tende e tutti a nanna sui trampolini delle barche!

15 agosto. La mattina si presenta ancora con poco vento fino alle 1100, poi lo scirocco comincia a soffiare impetuoso sulle prue dei catamarani, alzando il mare con un'onda corta e ripida, fastidiosissima per delle barche così piccole. Gli equipaggi sono costretti a numerosi bordi per raggiungere **Pozzallo**. Giuseppe e Maria dimostrano però di aver conseguito una notevole sicurezza e superano brillantemente il difficile esame, navigando veloci e sicuri fino all'interno del porto turistico di Pozzallo, dove sono presenti alcuni soci della locale Sezione LNI che offrono assistenza all'ormeggio e dell'ottimo pane con patè di pomodori salati! Dopo pochissimo arriva il Presidente della Sezione, Pippo Gravagna.

Dopo una giornata di sosta a Pozzallo che ha visto la sostituzione di Mauro Zecca con Michele Koligi, il 17 agosto partenza per **Porto Palo di Capo Passero** con quattro ragazzi della Sezione di Pozzallo che integrano gli equipaggi. Un grazie ringraziamento finale va a Pippo Gravagna, ormai abituato a ricevere la visita delle barche di Pomezia, e che ha provveduto sia all'assistenza logistica che a promuovere l'iniziativa presso i Soci della Sezione.

I catamarani del Giro di Sicilia, guidati dal nuovo capo-spedizione Michele Koligi, sono arrivati nel pomeriggio a **Marzamemi**: ormeggiati nel porto dei pescatori, mentre dal paese arrivano i suoni e gli odori della festa del patrono...". Una Portofino del Sud", dice Michele, ben disposto a godere l'incanto di questo angolo di Sicilia dopo 23 miglia tranquille, con bagno intermedio all'Isola dei Porri, assistiti dal cabinato di Luigi, anche lui socio della LNI di Pozzallo. Il vento, leggero, è stato però sempre favorevole e il trasferimento si è fatto, quindi, per buona parte a vela. Unico inconveniente, una busta di plastica avvolta improvvidamente nell'elica di uno dei due fuoribordo...Tolta di mezzo senza problemi una volta giunti a Marzamemi.

Punto di situazione equipaggi. A bordo: Michele con Giovanni e Giuseppe della LNI di Pozzallo, e sull'altra barca Giuseppe e Maria ormai veterani e perfettamente padroni del mezzo.

Il 18 agosto i catamarani son arrivati nella splendida città di **Siracusa** dove, con grande generosità il Socio Consigliere della locale Sezione della LNI Enrico Cappellani ha generosamente messo a disposizione degli equipaggi il suo cabinato per passare la notte.

La sosta a Siracusa del 19 agosto è servita, tra l'altro, per rimettere in sesto l'elica di uno dei motori, vittima di una seconda busta di plastica durante la navigazione e per risolvere il problema di un trefolo dello strallo saltato: evidente che il sartame non può affrontare il ritorno verso le coste laziali così...si tenta di sostituire lo strallo prima di lasciare Siracusa per Catania, con l'aiuto di Umberto appena tornato a bordo.

Nelle ore di permanenza a Siracusa barche ed equipaggi hanno usufruito delle nuovissime e vaste strutture della locale Sezione della LNI, Presieduta da Vincenzo Puglisi, con la particolare e preziosa assistenza del Consigliere Cappellani e di suo figlio Francesco ai quali va un sentito ringraziamento. E' tornato alla mente il generoso ed efficace supporto fornito dalla Sezione di Siracusa ai catamarani di Pomezia, quando nel 2007 sostarono nel porto siciliano durante il loro viaggio verso l'antica Troia per il Progetto AENE.

Qualche problema tecnico, risolto solo con l'arrivo dello strallo da Pomezia, ha costretto i catamarani a saltare la tappa preventivata a Catania ma il 22 agosto finalmente è percorsa la

penultima tappa, piacevole e tranquilla, la più lunga del Giro (40 miglia) da Siracusa a **Marina di Riposto**. Il vento molto variabile e leggero ha impegnato gli skipper Umberto del Principe e Davide Grassetti, ma senza creare veri problemi ai catamarani . La tappa è stata allietata anche dall'incontro fortunato con un branco di delfini, molto numeroso e che ha accompagnato per un bel tratto le barche: uno spettacolo sempre magico, cui è impossibile assistere senza emozionarsi. Caloroso come sempre l'incontro con gli amici della LNI di Riposto, uno scalo imperdibile per chi si trovi a navigare sulla costa orientale della Sicilia: un grazie di cuore da tutti noi.

Infine, il 23 agosto, il capo spedizione Umberto del Principe, Davide Grassetti e la sua compagna Marianna sono arrivati ieri sera **Messina**, dopo una navigazione resa impegnativa da forti raffiche di vento da direzione variabile e mare formato. Lo Stretto di Sicilia, inoltre, crea spesso problemi per la presenza di buste di plastica e altri detriti in mare, a causa dell'intenso traffico marittimo commerciale e da diporto. La LNI di Messina ha accolto festosamente e confortato gli stanchi navigatori, ospitando i catamarani nei suoi ormeggi. Oggi stesso, con l'arrivo di rinforzi da Roma, inizierà il trasferimento tecnico delle barche verso la Base Nautica di partenza, presso LNI di Pomezia. Altre 300 miglia, prima che le prue possano posarsi sulla sabbia di casa....

Si è così concluso il Giro di Sicilia a vela con i catamarani di AENE della Delegazione di Pomezia con un bilancio senz'altro positivo sotto tutti gli aspetti: sono stati visitati posti bellissimi di una Regione ricca di storia e tradizioni, strette nuove amicizie tra i Soci di altre Sezioni, aperta la porta a future collaborazioni nello spirito proprio dell'Associazione e, soprattutto, con la pubblicazione di questo resoconto, periodicamente aggiornato sul portale istituzionale, lanciato un messaggio di stimolo e di fattibilità di imprese del genere indirizzato a tutte quelle Strutture Periferiche che vi si volessero cimentare.